



COMUNE DI NAPOLI

27

SERVIZIO VICESEGRETARIO
GENERALE

ASSESSORATO

Originale

Proposta di delibera prot. n. 69 del 28/06/2000

Categoria **ESECUZIONE IMMEDIATA** Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 2294

OGGETTO: DIRETTIVE PER LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI, EA
PRENOTAZIONE O L'IMPEGNO DI SPESE E L'ACQUISIZIONE
DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DELLA
ADESIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Il giorno 30/06/2000 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la
Giunta Comunale.

Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

RICCARDO MARONE P

ASSESSORI:

ROCCO PAPA
MARIO ROSARIO DI COSTANZO
PASQUALE LOSA
GIULIA PARENTE
RICCARDO DI PALMA
RAFFAELE TECCE

ASS
P
ASS
P
P
ASS

RACHELE FURFARO
ALESSANDRA BOCCHINO
MASSIMO PAOLUCCI
FERDINANDO BALZAMO
DOMENICO IERVOLINO
ROBERTO CAPPABIANCA
AMEDEO LEPORE
LUCA ANTONIO ESPOSITO

P
ASS
P
ASS
P
P
P
P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco al nominativo, il timbro « ASSENTE »; per i presenti viene apposta la lettera « P »).

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Riccardo Marone

Partecipa il Segretario del Comune Dott. Angelo Parle

IL PRESIDENTE

Constatato la legalità della riunione. invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

8
=

LA GIUNTA, su relazione e proposta del

SINDACO

Premesso che, con deliberazione n. 2217 del 22 giugno 2000, la Giunta comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2000;

che, ai sensi dell'art. 35, comma 2, della L. 8 giugno 1990, n. 142, Ordinamento delle autonomie locali, "La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia, degli organi di decentramento, del segretario o dei funzionari dirigenti";

che, ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 3 della L. 8 giugno 1990, n. 142, "2. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita ai dirigenti. 3. Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge e lo statuto espressamente non riservino agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente: (...) c) la stipulazione dei contratti; d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa (...);

che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L. 8 giugno 1990, n. 142, "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione";

che, ai sensi dell'art. 55, comma 5, della L. 8 giugno 1990, n. 142, "I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria";

che, ai sensi dell'art. 56 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dalla L. 3 agosto 1999, n. 265, "La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base";

che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77, Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, "Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi";

Visto
IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77, "Il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli".

che, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77, "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142";

che, ai sensi del medesimo articolo 27, comma 3, "Durante la gestione possono anche essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento. I provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non è stata assunta dall'ente l'obbligazione di spesa verso i terzi decadono e costituiscono economia della previsione di bilancio alla quale erano riferiti, concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione di cui all'articolo 30. Quando la prenotazione di impegno è riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione si tramuta in impegno e conservano validità gli atti ed i provvedimenti relativi alla gara già adottati";

che, ai sensi del medesimo articolo 27, comma 9, "Il regolamento di contabilità disciplina le modalità con le quali i responsabili dei servizi assumono atti di impegno. A tali atti, da definire «determinazioni» e da classificarsi con sistemi di raccolta che individuano la cronologia degli atti e l'ufficio di provenienza, si applicano, in via preventiva, le procedure di cui all'art. 55, comma 5, della legge 8 giugno 1990, n. 142";

che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del vigente Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 130 del 28 aprile 1997, e modificato con deliberazione consiliare n. 132 del 23 giugno 1998, "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, individuato il creditore, indicata la ragione del credito e costituito vincolo sulle risorse disponibili previste nel Bilancio e nel Piano esecutivo di Gestione";

che, ai sensi del medesimo art. 28, comma 5, "Per le spese afferenti procedure in via di espletamento, con il provvedimento di avvio della procedura viene prenotato l'impegno di spesa. Ove entro il termine dell'esercizio non dovesse essere stata assunta l'obbligazione giuridica verso i terzi, detto provvedimento decade, determinandosi una economia di spesa. Quando la prenotazione di impegno si riferisce a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione si tramuta in impegno e conservano validità gli atti ed i provvedimenti relativi alla gara già adottati";

che, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del vigente Regolamento di Contabilità "1. Il Consiglio comunale, la Giunta, i Dirigenti dei Servizi e dei Dipartimenti comunali assumono, con propri atti, impegni di spesa in relazione alle rispettive competenze. 2. Gli atti che comportano impegno di spesa, in attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, sono assunti dal Dirigente del servizio competente con proprie determinazioni";

che, ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2, del vigente Regolamento di Contabilità "1. Sulle proposte di deliberazioni o di determinazioni che comportino entrate o l'assunzione di impegno di spesa, i competenti Servizi della Ragioneria Generale esprimono il parere di regolarità contabile verificando: a) la regolarità della documentazione prodotta; b) la esatta imputazione della entrata e/o delle spese; c) la corretta applicazione delle norme fiscali; d) il rispetto dei principi contabili stabiliti dalle vigenti disposizioni normative e dal presente regolamento. 2. L'organo competente ad adottare l'atto è tenuto, in caso di parere contabile non favorevole, a motivare le ragioni che lo inducono a disattendere il parere stesso";

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

4
=

Ritenuto che, alla luce delle norme suddette ed in particolare delle modificazioni recentemente apportate all'Ordinamento degli enti locali dalla L. 3 agosto 1999, n. 265, sia opportuno e necessario impartire nuove direttive agli uffici ed ai servizi, in particolare per quanto riguarda l'adozione delle determinazioni a contrattare, le prenotazioni e gli impegni contabili ed il parere di regolarità contabile;

Il Vicesegretario Generale
dott. Vincenzo Mossetti

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per la stipulazione dei contratti, la prenotazione o l'impegno di spese e l'acquisizione del parere di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria i dirigenti si attengono alle seguenti direttive:




1. I dirigenti, per la stipulazione dei contratti necessari per conseguire gli obiettivi indicati nel Piano esecutivo di Gestione, adottano le determinazioni previste dall'art. 56 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dalla L. 3 agosto 1999, n. 265, nelle quali indicano:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base.
2. I dirigenti provvedono direttamente, con proprie determinazioni, a disporre lo sgravio ed il rimborso dei tributi, il rimborso dei canoni e delle altre somme indebite, il pagamento di spese legali derivanti da titoli esecutivi, il pagamento delle spese postali, di viaggio e delle indennità di missione e tutte le altre spese per le quali la ragione del credito, l'individuazione del creditore e la somma da pagare derivino dalla Legge o dai Regolamenti.
3. I dirigenti provvedono, altresì, direttamente, con proprie determinazioni, a disporre le spese assumendo i relativi impegni contabili quando nel Piano esecutivo di Gestione o in altre deliberazioni appositamente adottate dagli organi dell'Amministrazione, per uno o più degli obiettivi ad essi affidati, è individuato o sia esattamente individuabile il creditore, è indicata la ragione del credito, è determinata la somma da pagare e la relativa risorsa è assegnata alla loro responsabilità.
4. La Giunta o il Consiglio, secondo le rispettive competenze, approvano con proprie deliberazioni i progetti ed i capitolati necessari per la realizzazione di opere o di lavori pubblici. A seguito di tali deliberazioni i dirigenti adottano le determinazioni a contrattare previste dall'art. 56 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dalla L. 3 agosto 1999, n. 265.
5. La Giunta o il Consiglio, secondo le rispettive competenze, approvano con proprie deliberazioni i progetti eventualmente necessari per l'acquisizione di beni o servizi. Approvano, invece, i capitolati necessari per l'acquisizione di beni o servizi esclusivamente nei casi in cui gli stessi siano difformi da quelli già approvati per forniture analoghe per tipologia e destinazione. A tali fini non determinano difformità la quantità, la durata, il prezzo e, nella descrizione dell'oggetto, tutte quelle modifiche estetiche o funzionali o dovute ad innovazioni tecniche o normative che

Visto
IL SINDACO


115

non alterano la natura del bene o del servizio. A seguito delle deliberazioni di cui al presente articolo, i dirigenti adottano le determinazioni a contrattare previste dall'art. 56 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dalla L. 3 agosto 1999, n. 265.

6. Al di fuori dei casi di cui all'articolo precedente, i dirigenti dispongono direttamente, con proprie determinazioni, le acquisizioni di beni o servizi previste nel Piano esecutivo di Gestione. Con le determinazioni stesse i dirigenti approvano i capitolati eventualmente necessari indicando i capitolati di analoghe forniture cui hanno fatto riferimento. L'Ufficio Contratti raccoglie tutti i capitolati relativi a forniture di beni o servizi approvati dalla Giunta in un apposito data base in cui, per ciascuna fornitura, è indicato il Servizio competente, le modalità di scelta del contraente, la natura della fornitura, l'importo, la quantità dei beni e la durata del servizio. Il Segretario Generale sottopone alla Giunta una nota riassuntiva di tutte le forniture di beni o servizi disposte dai dirigenti con le determinazioni pervenute in Segreteria Generale nei 10 giorni precedenti o, se trascorso un maggior tempo, dalla data di presentazione dell'ultima nota. Nella nota riassuntiva sarà indicato il Servizio competente, le modalità di scelta del contraente, la natura della fornitura, l'importo, la quantità dei beni e la durata del servizio.
7. I dirigenti dispongono con proprie determinazioni l'acquisto di immobili e la contrazione di mutui che siano previsti espressamente, con indicazione del relativo importo, nel bilancio o in altri atti fondamentali del Consiglio.
8. I dirigenti dispongono con proprie determinazioni le locazioni di immobili ed il conferimento di incarichi di consulenza o, comunque, di collaborazione professionale, solo a seguito di apposita deliberazione di Giunta.
9. L'appalto concorso o l'affidamento in concessione di un'opera ai sensi dell'art. 19 della L. 11 febbraio 1994, n. 109, Legge quadro in materia di lavori pubblici, sono sempre autorizzati con deliberazione dall'organo competente.
10. I dirigenti possono disporre con proprie determinazioni il ricorso alla trattativa privata nei casi e secondo le modalità previsti espressamente dalla legge. L'urgenza di un'opera, di un lavoro, di una fornitura di beni o di servizi è dichiarata preventivamente dalla Giunta.
11. La realizzazione di varianti in corso d'opera è disposta dai dirigenti con apposita determinazione previa approvazione della variante da parte della Giunta. La proroga dei termini per la consegna di un'opera o di un lavoro è preventivamente autorizzata con deliberazione di Giunta.
12. Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l'ordinazione fatta a terzi è regolarizzata dalla Giunta, a pena di decadenza, entro trenta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.
13. L'integrazione di forniture di beni o servizi, e la proroga dei termini per la consegna di beni o per l'espletamento di un servizio sono preventivamente autorizzate con deliberazione di Giunta salvo che la loro possibilità non sia già stata prevista espressamente, in presenza di particolari circostanze, nel capitolato; in tal caso, l'integrazione o la proroga, nei limiti previsti nel capitolato, è disposta dal dirigente con apposita determinazione. La proroga dei termini per la consegna di una fornitura o per l'espletamento di un servizio è, peraltro, disposta autonomamente dal dirigente se rientra nei termini previsti dal Piano esecutivo di Gestione per il perseguimento dell'obiettivo.
14. Fermo restando quando previsto dagli articoli 11 e 13, le proroghe di termini che non comportano aumenti di spesa o diminuzioni di entrata sono autorizzate con disposizioni dirigenziali e non con determinazioni.



IL SEGRETARIO GENERALE


15. I dirigenti assumono le determinazioni di cui agli articoli precedenti nel rispetto delle indicazioni temporali stabilite dalle Leggi e dai Regolamenti o eventualmente indicate nel Piano esecutivo di Gestione o nelle altre deliberazioni appositamente adottate dagli organi dell'Amministrazione. In assenza di tali indicazioni procedono prima possibile non appena sia stata disposta l'assegnazione della risorsa e compatibilmente con la natura della spesa.
16. Il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 53, comma 1, della L. 8 giugno 1990, n. 142, e dell'art. 30, commi 1 e 2, del vigente Regolamento di Contabilità è espresso su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta o al Consiglio da cui derivi o possa derivare comunque, anche con riferimento ad esercizi successivi, una spesa o una diminuzione di entrata.
17. Tutte le proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta o al Consiglio e da cui derivi o possa derivare comunque, anche con riferimento ad esercizi successivi, una spesa o una diminuzione di entrata, sono trasmesse, pertanto, preventivamente alla Ragioneria generale per l'acquisizione del parere di regolarità contabile. Nella proposta devono essere indicati espressamente il codice di bilancio ed il capitolo del PEG sui quali imputare la spesa, ovvero le modalità con le quali si intende finanziare la spesa (o compensare la minore entrata). La Ragioneria prende nota di tali indicazioni.
18. Le proposte di deliberazioni che non rientrano nelle ipotesi di cui all'articolo 17 vanno, invece, inviate direttamente alla Segreteria generale. Peraltro, in questi casi, il dirigente che sottoscrive la proposta deve dichiarare, nello spazio predisposto per il parere tecnico, che dalla proposta non deriva né può derivare una spesa o una diminuzione di entrata anche con riferimento ad esercizi successivi;
19. Le variazioni di bilancio o del piano esecutivo di gestione ed il ricorso al fondo di riserva, sono disposti, secondo le rispettive competenze, dal Consiglio o dalla Giunta. Le relative proposte sono sempre trasmesse preventivamente, per il parere di regolarità contabile e per le necessarie annotazioni alla Ragioneria Generale che, prima di trasmetterle alla Segreteria Generale, provvede ad acquisire, sulle proposte stesse, il visto dell'assessore alle finanze. Il visto dell'assessore alle finanze dovrà essere altresì acquisito anche sulle deliberazioni e determinazioni inerenti opere finanziate con i proventi del condono.
20. Sono disposti, secondo le rispettive competenze, dal Consiglio o dalla Giunta il riconoscimento di debiti fuori bilancio, la sottoscrizione di quote azionarie o il conferimento di capitali ad aziende, enti o società, l'assunzione del direttore generale, dei dirigenti o dei dipendenti a tempo determinato per gli uffici alle dirette dipendenze del Sindaco o degli Assessori per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo e l'attribuzione agli stessi di trattamenti economici integrativi, la determinazione e la revisione dei compensi e delle indennità di carica per il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri comunali e circoscrizionali ed i Revisori dei conti e tutti gli altri atti dalla legge attribuiti in via esclusiva al Consiglio o alla Giunta. In tutti questi casi, il Consiglio o la Giunta dispongono contestualmente anche l'impegno contabile. Le relative proposte sono, quindi, sempre trasmesse preventivamente alla Ragioneria Generale che appone sulle proposte stesse il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55, comma 5, della L. 8 giugno 1990, n. 142 e dell'art. 30, commi 1 e 2, del vigente Regolamento di Contabilità.
21. Al di fuori dei casi di cui all'articolo precedente, gli impegni contabili sono sempre assunti con determinazione dirigenziale, anche se l'organo collegiale abbia in una precedente deliberazione indicato il soggetto destinatario, la ragione e l'ammontare della spesa. Sugli atti di impegno la Ragioneria appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55, comma 5, della L. 8 giugno 1990, n. 142.
22. Quando la determinazione adottata dal dirigente ed inviata in Ragioneria costituisca provvedimento introduttivo della procedura ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 25



IL SEGRETARIO GENERALE



7
=

febbraio 1995, n. 77, e dell'art. 28, comma 1, del vigente Regolamento di Contabilità (ad esempio quando viene indetta un'asta pubblica, una licitazione privata o una gara ufficiosa), nella parte dispositiva della stessa deve essere disposta la prenotazione dell'impegno contabile per l'importo necessario indicando espressamente il codice di bilancio ed il capitolo del PEG sui quali imputare la spesa. La Ragioneria generale appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55, comma 5, della L. 8 giugno 1990, n. 142.

23. Nel caso di trattativa privata, se questa non deve essere preceduta da una fase di selezione del contraente, la determinazione adottata dal dirigente ai sensi dell'art. 56 della L. 8 giugno 1990, n. 142, dispone anche l'impegno ai sensi dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77 indicando espressamente il codice di bilancio ed il capitolo del PEG sui quali imputare la spesa. Su tale determinazione la Ragioneria appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55, comma 5, della L. 8 giugno 1990, n. 142;
24. Nel caso di appalto concorso o di affidamento in concessione di un'opera ai sensi dell'art. 19 della L. 11 febbraio 1994, n. 109, autorizzati ai sensi dell'articolo 9, la spesa deve essere prenotata nella determinazione di indizione della gara, il progetto esecutivo presentato dalla ditta aggiudicataria deve essere approvato dalla Giunta, mentre il dirigente, con un'unica determinazione, dispone l'affidamento della realizzazione dell'opera o del lavoro pubblico e l'impegno della spesa. Su tale determinazione la Ragioneria appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 55, comma 5, della L. 8 giugno 1990, n. 142;
25. Possono essere considerate procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, per le quali, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77, e dell'art. 28, comma 5, del vigente Regolamento di contabilità, la prenotazione si tramuta in impegno e conservano validità gli atti ed i provvedimenti relativi alla gara già adottati, esclusivamente quelle per le quali entro il 31 dicembre sia almeno stata pubblicata all'Albo pretorio la determinazione dirigenziale esecutiva di indizione della procedura selettiva e di approvazione del relativo bando di cui all'articolo 22.
26. Per quanto riguarda le modalità per l'adozione, l'esecutività, la pubblicità, la trasmissione delle determinazioni ed il visto di regolarità sui verbali di gara, resta fermo quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta n. 2705 del 18 giugno 1997 e n. 3291 del 30 settembre 1999.
27. Nel dispositivo della deliberazione di Giunta n.2217 del 22 giugno 2000, le precisazioni di cui alle lettere a) e b) del capo 4 sono soppresse.
28. Nel dispositivo della deliberazione di Giunta n.2217 del 22 giugno 2000, la precisazione di cui alla lettera d) del capo 4 è sostituita dalla seguente: "d) gli stanziamenti dei capitoli di spesa affidati ai dirigenti quali Centri di responsabilità sono comprensivi delle somme già impegnate o prenotate a tutt'oggi, in relazione alle quali resta ferma la competenza dei dirigenti medesimi a disporre i consequenziali atti di gestione".

Il Vicesegretario Generale

Il Sindaco

DELIBERAZIONE N. 2294 DEL 30.06.2000

La Giunta,

lette le osservazioni del Segretario generale;

Con voti Unanimi, approva la proposta con il seguente emendamento " *Gli atti di gestione di cui al punto 4) della deliberazione di G.M. n. 1509 del 28.4.2000 e di cui alla deliberazione di G.M.*

n. 35 84 del 13.9.1996 riguardanti le attività ex CIPE P.S.E.R. legge 219/81 restano attribuiti ai dirigenti che procedono esclusivamente con propri atti di liquidazione senza necessità di previo impegno di spesa atteso che le risorse economiche come accreditate dallo Stato costituiscono unica cassa complessivamente destinata a far fronte, indistintamente, a tutti gli oneri derivanti dal P.S.E.R. Legge n. 219/81 come da art. 22 Legge 341 dell'8.8.1995".

LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 47 punto 3) della L. 142/90, in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla delib.ne finanzia adottata.

Con voti **UNANIMI**


RESOLTA

di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti Uffici di attuarne le determinazioni.

Letto confermato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO


L. ZINGALES

L. SEGRETARIO GENERALE




ATTESTA:

~~299~~

4 - 7 - 2000

- CHE la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1, art. 47 Legge 142/90).
- CHE con nota di pari data è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari (punto 3 art. 47 Legge 142/90)

1504

Il Funzionario Responsabile

Luigi Ferrara

(Nei casi previsti dall'art. 15 del D.L. 152 del 13-5-1991 - convertito in Legge n. 203 del 12-7-1991) -

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura di Napoli con nota n.

el

Il Funzionario Responsabile

A) Procedura per le delibere soggette al controllo preventivo di legittimità.

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla Segreteria del Comitato Regionale di Controllo

in data

Il Dirigente di Servizio Responsabile

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento, di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90):

B) Procedura per le delibere non soggette al controllo preventivo di legittimità.

Costatato che:

- sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione così come attestato innanzi (punto 2 art. 47);
- ne è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari sempre come attestato innanzi (punto 3 art. 47)

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 47 della legge 142/90, con richiamo alle osservazioni del Seg.Gen. ed all'emendamento adottato dalla Giunta. Addi

Napoli, 18.7.2000

Il Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a: **V. Seg. Gen. Dott. V. Mossetti**

A tutti i Coordinatori

per le procedure attuative, ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi **Napoli, 18.7.2000**

Il Segretario Generale

Constatato che è decorso il termine di venti giorni alla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 1, della legge 142/90,

ovvero:

Constatato che la Sez. Provinciale del CO.RE.CO., in data, ha comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, punto 5, della legge 142/90.

Addi

Il Segretario Generale

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma: